

paese sta spargendo il sangue degli innocenti. L'America sta uccidendo il suo futuro.

Tutta la vita ha valore. Tutta la vita è un dono del nostro Creatore. Dobbiamo ricevere e conservare i doni che ci sono dati. Dobbiamo onorare il diritto alla vita.

Quando le libertà di un gruppo di cittadini indifesi sono violate, come per i nati, i neonati, i disabili e i cosiddetti "imperfetti", capiamo che le nostre libertà come NAZIONE e Individui sono in grande pericolo.

Vengo oggi a parlare in favore di questa legge a favore della protezione della vita. Vengo a parlare per conto dei bimbi che sono morti e per quelli condannati a morte. Learned Hand, un giurista americano rispettato (del nostro secolo) disse: "Lo spirito della libertà è lo spirito che non è troppo sicuro di essere giusto; lo spirito della libertà è lo spirito che cerca di capire le opinioni degli altri uomini e donne; lo spirito della libertà è lo spirito che pesa i loro interessi insieme ai propri, senza pregiudizi; lo spirito della libertà ci ricorda che neanche un passero cade a terra inosservato; lo spirito della libertà è lo spirito di Colui che, circa 2000 anni fa, ha insegnato all'umanità la lezione che non ha mai imparato, ma non ha mai dimenticato; che c'è un regno dove gli ultimi saranno ascoltati e considerati accanto ai più grandi." Dov'è l'anima dell'America?! Voi membri di questo comitato: dov'è il VOSTRO cuore? Come potete trattare le questioni di una nazione senza esaminare la sua anima? Uno spirito omicida non si fermerà davanti a nulla finché non avrà divorato una nazione. Il Salmo 52,2-4 dice: "Lo stolto pensa: «Dio non esiste». Sono corrotti, fanno cose abominevoli, nessuno fa il bene. Dio dal cielo si china sui figli dell'uomo per vedere se c'è un uomo saggio che cerca Dio. Tutti hanno traviato, tutti sono corrotti; nessuno fa il bene; neppure uno."

Adolf Hitler una volta disse: "L'abilità ricettiva delle grandi masse è solo molto limitata, la loro comprensione è piccola; d'altro lato la loro memoria è grande. Essendo così, tutta la propaganda efficace deve essere limitata a pochissimi punti che a loro volta dovrebbero essere usati come slogan finché l'ultimo uomo sia capace di immaginare che cosa significhino tali parole". Gli slogan di oggi sono: "Il diritto di una donna di scegliere", "Libertà di scelta", eccetera.

C'era una volta un uomo che parlava dall'inferno (ne parla il capitolo 16 di Luca) che disse: "Sono tormentato da questa fiamma". L'inferno è reale. Così lo è Satana, e lo stesso odio che crocifisse Gesù 2000 anni fa, ancora si trova nei cuori dei peccatori oggi. Perché pensate che questa intera aula tremi quando menziono il nome di Gesù Cristo? E così perché Egli è REALE! Egli può dare grazia per il pentimento e perdono a voi ed all'America. Noi siamo sotto il giudizio di Dio - ma possiamo essere salvati attraverso Cristo. Dice la Lettera ai Romani: 5,8-10: "Ma Dio dimostra il suo amore verso di noi perché, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi. A maggior ragione ora, giustificati per il suo sangue, saremo salvati dall'ira per mezzo di lui. Se infatti, quand'eravamo NEMICI, siamo stati riconciliati con Dio

d b

per mezzo della morte del Figlio suo, molto più ora che siamo riconciliati, saremo salvati mediante la sua vita."

La morte non ha prevalso su di me... ed io sono così grata!!!

Nota di BastaBugie: per vedere i video di Gianna Jessen che abbiamo pubblicato nei mesi scorsi con la sua testimonianza e il trailer del film che uscirà tra poco, clicca qui:

http://www.bastabugie.it/it/ricerca.php?testo_ricerca=Gianna%20Jessen
Ti invitiamo inoltre a vedere Gianna Jessen intervistata su Rai due il 6 febbraio 2012 cliccando qui sotto:
<http://www.youtube.com/watch?v=gKogSkMcJJA>

Fonte: Sursum Corda, 6 settembre 2010

5 - IL CORRIERE DELLA SERA DICHIARA: "LA MERKEL CONVINCHE LA CINA A SOSTENERE L'EURO!", MA DICIAMO SINCERAMENTE: SONO TUTTE BALLE!

Pechino già da tempo ha mandato a dire molto esplicitamente di non capire perché la Cina dovrebbe sostenere paesi europei che hanno un prodotto procapite pari da 6 a 8 volte quello cinese!
di Robi Ronza

"Merkel convince Pechino / La Cina pensa di sostenere l'euro": così [l'altro ieri] lo scorso venerdì 3 febbraio titolava in prima pagina l'autorevole Corriere della Sera dando così autorevole conferma del fatto che la riduzione dei media al ruolo di ritrasmettitori acritici della "velina" che più svolazza nella giornata davvero non risparmia proprio più nessuno. Andandosi poi a leggere il servizio dell'inviato a Pechino per l'occasione (e chissà quanto avranno speso per mandarlo) si leggeva infatti: "Per ora è solo una promessa. «La Cina - ha detto Wen Jiabao, seduto accanto alla tedesca Angela Merkel -- valuterà come sostenere l'Europa». Ed è pronta a «studiare come sostenere il Fondo salva Stati, Efsf e il [futuro] Meccanismo Europeo di Stabilità".

Ebbene non c'è bisogno di essere dei sinologi patentati, ma basta un minimo di conoscenza della materia per sapere che un cinese non ti dice mai apertamente "no" (sarebbe una scortesia imperdonabile) ma si rifugia in un cortese "ci penserò", "studierò come fare" o altre risposte del genere. Dunque la risposta della Cina ad Angela Merkel è stata un "no" su tutta la linea. Beninteso, il Corriere non è stato certo l'unico giornale o telegiornale italiano a riecheggiare compunto le "veline" dell'ufficio stampa della Cancelleria. Hanno fatto così anche tanti altri, il che la dice lunga sulla qualità della prima informazione che riceviamo ogni giorno anche a prescindere dalla mala fede o dalle eventuali pressioni dell'editore.

D'altra parte la Cina già da tempo ha chiarito la propria posizione riguardo

1. IL GOVERNO DEI TECNICI CALA LA MASCHERA E SVELA UN IMPORINANTE OBIETTIVO: RICONOSCERE LE UNIONI GAY - Il ministro del Welfare Elisa Formero ha espresso con forza il suo impegno per omosessuali e transgender (discriminando così gli eterosessuali) - di Riccardo Casoli
2. EDUCARE I FIGLI? I GENITORI OSCILLANO TRA IL DISINTERESSE E UN AMORE SOFFOCANTE E MORBOSO - I genitori di oggi non hanno né la voglia né il coraggio di imporre nessuna regola e così i figli diventano insicuri e insoddisfatti - di Costanza Miriano
3. PROMOTERE RIFARSI IL SENO? - In quali casi etica e chirurgia estetica e immorale? E spingendoci nella fantascienza: perché saranno sempre immorali il trapianto di faccia o di cervello? - di Tommaso Scandroglio
4. ECCO IL VIDEO DI GIANNA JESSEN, LA RAGAZZA SOPRAVVISSUTA ALL'ABORTO, INTERVISTATA SU RAI DUE - Inoltre ecco il testo delle testimonianze rilasciate nel 1996 e nel 2000 davanti al Subcommittee Giudiziario del Congresso Americano sulla Costituzione - di Gianna Jessen
5. IL CORRIERE DELLA SERA DICHIARA: "LA MERKEL CONVINCHE LA CINA A SOSTENERE L'EURO!", MA DICIAMO SINCERAMENTE: SONO TUTTE BALLE! - Pechino già da tempo ha mandato a dire molto esplicitamente di non capire perché la Cina dovrebbe sostenere paesi europei che hanno un prodotto procapite pari da 6 a 8 volte quello cinese! - di Robi Ronza
6. MONS. FRANCESCO MORAGLIA NOMINATO PATRIARCA DI VENEZIA: UN VESCOVO GIOVANE, CON LE IDEE CHIARE E IN COMUNIONE CON IL PAPA - Ecco l'omelia che fece qualche mese fa al Giorno del Timone della Toscana: "È necessario che strumenti culturali come il Timone sbocino numerosi per stimolare la fede dei credenti" - di Francesco Moraglia
7. CLAMOROSO: E' INVERNO E FA FREDDO - Giornali e televisioni riversano una serie di luoghi comuni, contraddizioni tra di loro, e frasi di buon senso piazzate a caso senza un senso logico, figurarsi il valore scientifico - di Fabio Spina
8. LETTURA ALLA REDAZIONE: AMARE CASALMENTE E' POSSIBILE - La testimonianza di una coppia di fidanzati che ha deciso di vivere contemporaneamente il tempo della preparazione al matrimonio - di Gianna Colli
9. OMBELIA VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B - (Mc 1,40-45) - Lo voglio, sii purificato! - di Padre Mariano Pellegrini

www.bastabugie.it
n.231 del 10-02-2012



Vogliamo pensare con la nostra testa senza i paracchi imposti dalla cultura dominante!

idea e soluzione per l'impaginazione
il fascabile
fascabile



Bastabugie è una selezione per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celatamente rimosse.

Fonte: Il settimanale di Padre Pio, (omelia per il 12/02/2012)
possa essere accennamento e continueremo a vivere in questa illusione, la più pericolosa che ci ancora più di prima. Ma, se manca un'unità, noi rimarremo sempre nel nostro riconoscimento la nostra miseria. Dio sarà subito pronto a perdonarci e ad innalzarci. Preghiamo che il Signore apra bene gli occhi del nostro cuore, affinché, con un'unità, l'autorità della Chiesa che ci richiama sulla gravità di alcuni peccati. davanti a Dio. Altre volte il nostro accennamento arriva al punto da non riconoscere. Ai giorni d'oggi, molto spesso, si è perso il senso del peccato, e ci si sente a posto commesso. per dire i peccati degli altri, ma per manifestare semplicemente le colpe che abbiamo riconosciuto il male che è dentro di noi. Non si va dal confessore per giustificarsi o istruire il nome del peccato. Per fare una buona Confessione dobbiamo usare la formula in prima persona. Io ti assolve dai tuoi peccati. Da questa riflessione deve nascere in noi una grande stima per questo Sacramento sacerdotale, in quel momento, è Cristo stesso che perdona e garantisce interiormente, dichiarazione dell'avvenimento perdonato, ma compiono una autentica trasformazione. Il parole che il sacerdote pronuncia al termine della Confessione non sono una semplice Gesù continua a mandare i lebbrosi dal sacerdote, i lebbrosi piagati dal peccato. Le Vangelo, entrano in contatto con la misericordia stessa di Gesù e veniamo lavati sacerdote pronuncia su di noi le parole di perdono, noi, come il povero lebbroso del Giovanni Paolo II è stato molto chiaro. Con l'assoluzione sacramentale, quando il Ascoltando queste parole non possiamo rimanere indifferenti. Il messaggio di volte il corpo del Signore, ma condanna, tormenta, aumenta di castighi". accennamento, infatti, non porta mai chiamarsi comunione, anche se tocchiamo mille accostarci a questa sacra Mensa con una coscienza macchiata e corrotta. Un tale omelia, così scriveva: «Anch'io alzo la voce, supplivo, prego e scongiuro di una sua 1385); inoltre, citava san Giovanni Crisostomo, il quale, in una sua quando dice: «Chi è consapevole di aver commesso un peccato grave, deve ricevere il sacramento della Riconciliazione prima di accedere alla Comunione» (CCC, n.

al problema della crisi del debito sovrano di diversi Paesi europei, e quindi della crisi dell'euro. Pechino ha mandato a dire molto esplicitamente di non capire perché un Paese come la Cina, che ha un prodotto lordo pro capite annuo solo di quasi 4400 dollari, dovrebbe mobilitarsi per togliere le castagne dal fuoco all'Unione Europea il cui analogo procapite è 24.500 euro, tra l'altro a causa del basso reddito dei Paesi dell'Est, ma i cui membri maggiori e più sviluppati hanno un prodotto procapite pari da 6 a 8 volte quello cinese.

La Cina infatti -- giova ricordarlo al di là delle solite enfasi estemporanee -- è sì il Paese più popoloso del mondo ma, tanto per fare solo degli esempi europei, il suo tenore di vita procapite non raggiunge quello della Macedonia, ed è largamente inferiore a quello della Romania. E' vero infatti che molte decine di milioni di cinesi hanno un reddito paragonabile a quello degli abitanti dei Paesi europei più sviluppati, ma non meno di 800 milioni continuano a vivere in condizioni uguali o peggiori di quelle dei contadini dell'Africa Nera o delle regioni più povere dell'America Latina.

Inoltre la Cina -- che diversamente dall'India ha puntato a una crescita fondata non sul mercato interno bensì sull'exportazione di beni di consumo corrente -- sta perciò subendo il contraccolpo della caduta dei consumi provocata dalla crisi in corso in Europa e negli Stati Uniti, che nel loro insieme costituiscono circa la metà dell'economia mondiale. Quindi ha anche i guai suoi; e tra le altre cose ha poi fatto sapere che comunque non muoverà un dito se l'Ue non le toglie l'embargo agli acquisti di armamenti in Europa, imposto nel 1989 a seguito della strage di piazza Tien-An-Men.

Il tentativo di Angela Merkel di andare a cercare in Cina le risorse, che la Germania non vuol mettere di tasca propria in difesa dell'euro, è insomma fallito. E sarebbe stato strano il contrario. A questo punto per quanto tempo ancora la Germania di Angela Merkel potrà opporsi a che la BCE emetta dei suoi buoni (bond) e assuma il ruolo di garante di ultima istanza dei titoli di debito pubblico in euro?

Ovvero, quanto riuscirebbe il suo governo a sopravvivere se la forza delle cose la costringesse a cedere su questo punto che è ormai divenuto la sua bandiera? E adesso che, dopo aver subito una sconfitta elettorale dopo l'altra in patria, è anche scesa in campo in Francia a sostegno della rielezione di Sarkozy che cosa accadrà se questi non dovesse venire rieletto o anche soltanto ci riuscisse per il rotto della cuffia? In questo quadro le ormai imminenti elezioni presidenziali francesi potrebbero cambiare totalmente la situazione sulla scena dell'Unione Europea. Non conviene perciò al nostro governo muoversi su tale scena facendo come se Merkel e Sarkozy fossero stabili e incrollabili nel ruolo dominante che si sono ritagliati più per carenze altrui che per meriti propri.

Fonte: La Bussola Quotidiana, 04/02/2012

6 - MONS. FRANCESCO MORAGLIA NOMINATO PATRIARCA DI

all'inizio. Pesavo solo nove etti. Oggi, sono sopravvissuti bambini più piccoli di quanto lo ero io. Un medico una volta mi disse che avevo una gran voglia di vivere e che lottavo per la mia vita. Alla fine potei lasciare l'ospedale ed essere data in adozione.

Per via di una mancanza di ossigeno durante l'aborto vivo con la paralisi cerebrale. Quando mi fu diagnosticata, tutto quello che potevo fare era stare sdraiata. Dissero alla mia madre adottiva che difficilmente avrei mai potuto gattonare o camminare. Non riuscivo a tirarmi su e mettermi a sedere da sola. Attraverso le preghiere e l'impegno della mia madre adottiva, e poi di tanta altra gente, alla fine ho imparato a sedere, a gattonare e stare in piedi. Camminavo con un girello e un apparecchio ortopedico alle gambe poco prima di compiere quattro anni. Fui adottata legalmente dalla figlia della mia madre adottiva, Diana De Paul, pochi mesi dopo che cominciai a camminare. Il Dipartimento dei Servizi Sociali non mi avrebbe rilasciato prima per essere adottata.

Ho continuato la fisioterapia per la mia disabilità e, dopo in tutto quattro interventi chirurgici, ora posso camminare senza assistenza. Non è sempre facile. A volte cado, ma ho imparato a cadere con grazia dopo essere caduta per 19 anni.

Sono così grata per la mia paralisi cerebrale. Mi permette di dipendere veramente solo da Gesù per ogni cosa.

Sono felice di essere viva. Sono quasi morta. Ogni giorno ringrazio Dio per la vita. Non mi considero un sottoprodotto del concepimento, un pezzo di tessuto, o un altro dei titoli dati ad un bambino nell'utero. Non penso che nessuna persona concepita sia una di quelle cose.

Ho incontrato altri sopravvissuti all'aborto. Sono tutti grati per la vita. Solo alcuni mesi fa ho incontrato un'altra sopravvissuta all'aborto. Si chiama Sarah. Ha due anni. Anche Sarah ha la paralisi cerebrale, ma la sua diagnosi non è buona. È cieca ed ha delle gravi crisi. L'abortista, oltre ad iniettare nella madre la soluzione salina, la inietta anche nelle piccole vittime. A Sarah l'ha iniettata nella testa. Ho visto il punto della sua testa dove l'ha fatto. Quando parlo, non parlo solo per me stessa, ma per gli altri sopravvissuti, come Sarah, ed anche per quelli che non possono parlare...

Oggi, un bambino è un bambino, quando fa comodo. È un tessuto o qualcos'altro quando non è il momento giusto. Un bambino è un bambino quando c'è un aborto spontaneo a due, tre, quattro mesi. Un bambino è chiamato tessuto o massa di cellule quando l'aborto volontario avviene a due, tre, quattro mesi. Perché? Non vedo differenza. Che cosa vedete? Molti chiudono gli occhi...

La cosa migliore che posso farvi vedere per difendere la vita è la mia vita. È stata un grande dono. Uccidere non è la risposta a nessuna domanda o situazione. Fatemi vedere come possa essere la risposta.

C'è una frase incisa negli alti soffitti di uno degli edifici del parlamento del nostro stato [la California]. La frase dice: "Ciò che è moralmente sbagliato, non è corretto politicamente". L'aborto è moralmente sbagliato. Il nostro

nell'Enciclica Ecclesia de Eucharistia, citava innanzitutto il Catechismo, Catechismo, e, con parole molto forti, dal papa Giovanni Paolo II. Il Papa, Questa dottrina è stata da sempre insegnata dalla Chiesa, anche nell'ultimo di Dio, ci donerà il perdono dei nostri peccati.

L'assoluzione sacramentale. Egli verificherà il nostro pentimento e, in Nome la Comunione, dobbiamo prima presentarci al sacerdote per ricevere se siamo consapevoli di aver peccato mortalmente, non possiamo ricevere lebbroso sanato alla vita comunitaria. Anche se siamo sinceramente pentiti, il sacerdote doveva verificare l'avvenuta guarigione e riannunciare il ma, come al lebbroso del Vangelo, dice: «Va' a mostrarti al sacerdote» (Mc 1,44). Il sacerdote deve sinceramente dei suoi peccati. Gesù subito lo perdonò. «Se vuoi, puoi purificarmi!» (Mc 1,40).

la fiducia di essere guariti, supplicando Gesù come il lebbroso del Vangelo. Di fronte al peccato, l'uomo ha solo una possibilità: ricorrere al Signore, con il suo caso in cui l'uomo venga contagiato dal cattivo esempio degli altri. contagiosa. Il peccato tende sempre ad allargare la sua influenza, e non è Vi è un particolare che accomuna la lebbra al peccato: la sua natura della vita spirituale.

peccato, il peccato, come la lebbra, porta alla morte, non però del corpo, ma lebbroso, così, e ancora di più, vuole guarire anche noi dalla lebbra del nostro guarigione dal peccato. Come Gesù ha voluto guarire quel povero brano di oggi un miracolo ancora più grande e importante: quello della I commentatori del Vangelo hanno sempre visto nel miracolo riportato nel constatao l'avvenuto risanamento, riannunciava il fratello nella società.

caso di guarigione, il lebbroso doveva presentarsi dal sacerdote, il quale, come un essere pericoloso, condannato alla solitudine e all'abbandono. In appartati, lontani da tutti, e da tutti schivati. Il lebbroso veniva considerato che erano stati colpiti dalla lebbra. Questi sventurati dovevano vivere Per paura del contagio, gli ebrei allontanavano dai centri abitati tutti quelli

di Padre Mariano Pellegrini

Lo voglio, sii purificato!

1,40-45)

9 - OMBELIA VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO - ANNO B - (Mc

Fonte: Redazione di Bastabugie

Grazie e auguri a te e a tua fidanzata di proseguire questo bel cammino.

stipendo filmato.

Le tue parole confermano quanto dicono JASON e CRYSTALINA in questo

rimorso". Per vederlo si può cliccare qui sotto:

http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=1497

«RESSO», PERCHÉ ASPETTARE? OVVERO: AMORE SENZA

Tempo la abbiamo pubblicato il video doppiato in italiano della conferenza

e soprattutto è più bello.

sull'omofobia, che ora possiamo immaginare vera ripresentato, ovviamente si traducesse in realtà. Così, ad esempio, fu bocciato il disegno di legge avevano votato per tutt'altro, aveva impedito che le intenzioni del ministro e opportunità. Mara Carfagna, era sulla stessa lunghezza d'onda ma la e politiche. Ad onor del vero anche il precedente ministro per le Pari Come ognuno può capire non si tratta di questioni "tecniche" ma culturali di cui la natura mi ha dotato).

sessuale (mi sento maschio, femmina, trans, travestito a prescindere da ciò (maschio e femmina) per affermare l'autodeterminazione dell'orientamento che, negando la legge naturale, vuole superare la divisione oggettiva in sessi a compimento quella rivoluzione antropologica già iniziata in Occidente quelle tra uomo e donna, e tutte e due al matrimonio. Ciò si tratta di portare a poi delle scelte. Si tratta in questo di riconoscere le unioni gay e parificarle a deve dichiarare il proprio orientamento sessuale, in base al quale si fanno nessuna parte infatti oggi in Italia si devono riempire formulari in cui si omosessuale. In altre parole, non si tratta di interventi legittimamente eliminare presunte discriminazioni, ma per imporre la "normalità" dell'unione al centro della sua azione, e non -- contrariamente a quanto si dice -- per Dunque, questo governo ha deciso di mettere la questione omosessuale superare i ritardi culturali enormi, anche geografici", ha concluso.

già avviata con il ministro dell'Istruzione Francesco Profumo: "Bisogna bambini e soprattutto nelle scuole", e su questo ha parlato di collaudazione essere tra le cose che i bambini imparano da piccoli. I semi si gettano tra rappresentanza in tema di pari opportunità. La diversità è un valore. Deve di tutti è il grave ritardo culturale, di apertura mentale, che il nostro Paese discriminazione di omosessuali e transgender: "Un dato che è sotto gli occhi per le pari opportunità, ha espresso con forza il suo impegno contro la Affari Costituzionali e Lavoro della Camera, esponendo il suo programma Cosa ha fatto dunque il ministro Formo? Parlando alla Commissione Welfare Elisa Formo ci conferma più che mai nel nostro giudizio.

Welfare Elisa Formo ci conferma più che mai nel nostro giudizio. esecutivo che gli italiani non avevano scelto. L'ultima uscita del ministro del per il quale sono necessarie scelte politiche. Non ci sono scelte neutre, a dire il vero neanche in economia, e per questo reputavamo grave il sostegno a un sistema mandato deve fare tutte le altre cose necessarie a gestire il paese, e subito che era un inganno. Anche se un governo ha il compito principale di Quando il presidente Napolitano parlò il "governo dei tecnici" noi dicemmo

di Riccardo Casoli

per omosessuali e transgender (discriminando così gli eterosessuali)

Il ministro del Welfare Elisa Formo ha espresso con forza il suo impegno

IMPORTANTE OBIETTIVO: RICONOSCERE LE UNIONI GAY

1 - IL GOVERNO DEI TECNICI CALA LA MASCHERA E SVELA UN

che le motivazioni addotte non siano delle migliori. Cioè ci sarebbe una sproporzione immotivata tra mezzi adoperati e fini perseguiti. Non così in genere ed invece in relazione ad una semplice tinta per capelli. Gli interventi genetici quindi, rispettando queste condizioni, sarebbero leciti, esclusi però quelli di modificazione dei tratti identitari della persona, costitutivi della sua unicità e specificità: mai sarebbe lecito ad esempio intervenire per cambiare sesso da XX a XY e viceversa. Mai per cambiare cancellare la nostra memoria o sostituirla con un'altra creata a tavolino, mai per cambiare radicalmente le fattezze del nostro viso e casi simili. Il Magistero infatti a questo proposito ha indicato che – ed utilizziamo l'argomento per valore analogico – il trapianto di cervello (semmai si riuscirà a compierlo) e di faccia sono illeciti dal punto di vista morale proprio perché aspetti distintivi ed unici di ciascuno di noi. Fonte: La Bussola Quotidiana, 01/02/2012

4 - ECCO IL VIDEO DI GIANNA JESSEN, LA RAGAZZA SOPRAVVISSUTA ALL'ABORTO, INTERVISTATA SU RAI DUE

Inoltre ecco il testo delle testimonianze rilasciate nel 1996 e nel 2000 davanti al Sottocomitato Giudiziario del Congresso Americano sulla Costituzione di Gianna Jessen

Mi chiamo Gianna Jessen. Vorrei dirvi grazie per la possibilità di parlare oggi. Non è una piccola cosa dire la verità. Dipende unicamente dalla grazia di Dio il poterlo fare. Ho 23 anni. Sono stata abortita e non sono morta. La mia madre biologica era incinta di sette mesi quando andò da Planned Parenthood nella California del sud e le consigliarono di effettuare un aborto salino tardivo. Un aborto salino consiste nell'iniezione di una soluzione di sale nell'utero della madre. Il bambino inghiottisce la soluzione, che brucia il bambino dentro e fuori, e poi la madre partorisce un bambino morto entro 24 ore. Questo è capitato a me! Sono rimasta nella soluzione per circa 18 ore e sono stata partorita VIVA il 6 aprile 1977 alle 6 del mattino in una clinica per aborti della California. C'erano giovani donne nella stanza che avevano appena ricevuto le loro iniezioni ed aspettavano di partorire bambini morti. Quando mi videro, provarono l'orrore dell'omicidio. Un'infermiera chiamò un'ambulanza e mi fece trasferire all'ospedale. Fortunatamente per me il medico abortista non era alla clinica. Ero arrivata in anticipo, non si aspettavano la mia morte fino alle 9 del mattino, quando sarebbe probabilmente arrivato per il turno d'ufficio. Sono sicura che non sarei qui oggi se il medico abortista fosse stato alla clinica dato che il suo lavoro è togliere la vita, non sostenerla. Qualcuno ha detto che sono un "aborto mal riuscito", il risultato di un lavoro non ben fatto. Fui salvata dal puro potere di Gesù Cristo. Signore e Signori, dovrei essere cieca, bruciata... dovrei essere morta! E tuttavia, io vivo! Rimasi all'ospedale per circa tre mesi. Non c'era molta speranza per me

VENEZIA: UN VESCOVO GIOVANE, CON LE IDEE CHIARE E IN COMUNIONE CON IL PAPA

Ecco l'omelia che fece qualche mese fa al Giorno del Timone della Toscana: "È necessario che strumenti culturali come il Timone sboccino numerosi per stimolare la fede dei credenti" di Francesco Moraglia

Nelle navi, anche le più grandi, lo strumento più importante che permette di puntare alla meta è il timone; la rotta, anche nelle condizioni di navigazione più avverse, è garantita proprio da questo piccolo strumento; infatti, pur nella sua piccolezza, il timone è in grado di governare anche l'imbarcazione più grande. Il nome di una rivista esprime un progetto: Il timone, quindi, è denominazione eloquente.

Abbiamo appena ascoltato la parabola del seminatore (Lc 8, 4-15) che esce e sparge il seme che si posa su diversi tipi di terreno: un po' cade sulla strada, un po' sulle pietre, parte, invece, finisce tra i rovi, infine, una parte sulla terra buona; i differenti terreni accolgono il seme sparso dal seminatore senza preferenze, senza distinzioni, senza calcolo; Dio non fa preferenze, non esclude nessuno. Qui viene alla mente ciò che in un'altra parabola il padrone della vigna dice all'operaio che, al termine della giornata, si lamenta perché quanti hanno lavorato meno di lui, sono trattati con grande generosità, in modo da non essere penalizzati rispetto a quanti - senza alcun merito - erano stati chiamati a lavorare fin dall'inizio della giornata. L'ultimo versetto della pericope evangelica appena letta dice: «terreno buono sono coloro che, dopo aver ascoltato la Parola con cuore integro e buono, la custodiscono e producono frutto con perseveranza» (Lc 8, 15). Ora domandiamoci: che cosa ci costituisce terra buona? La risposta è: la grazia che, sempre, interpella la libertà dell'uomo.

All'inizio della nostra personale relazione con Dio c'è la risposta alla domanda che Lui, in modo misterioso ma realissimo, rivolge a ogni uomo; così è proprio nel bene o nel male che ci rapportiamo a Dio; alla fine, dinanzi a Dio, non è possibile alcuna comoda neutralità. La fede, infatti, è l'atto personale con cui l'uomo si consegna totalmente al Dio che salva; quindi è proprio attraverso l'atto di fede che l'uomo raggiunge il fine della sua esistenza, la pienezza del suo essere uomo. Così è proprio attraverso la fede che l'uomo raggiunge la completezza del suo progetto umano; infatti il rapporto con Dio non è per l'uomo un optional, ma qualcosa d'essenziale perché egli possa essere compiutamente tale.

La dottrina sociale della Chiesa - come diremo - nasce dall'incontro tra ragione e fede. Comprendiamo, così, che l'atto di fede non possa bypassare la ragione dell'uomo, la sua storia e la sua natura, ma debba intercettarle, esprimerle pienamente e, se è il caso, correggendole, valorizzandole e portandole a compimento, costituendoci, così - ma non in modo astratto o fideistico - figli nel Figlio. In altre parole, l'adesione di fede assume e porta a compimento, in noi, tutte le potenzialità sia quelle creaturali, sia quelle

2 - EDUCARE I FIGLI? I GENTILI OSCILLANO TRA IL DISINTERESSE E UN AMORE SOFFOCANTE E MORBOSO

I genitori di oggi non hanno né la voglia né il coraggio di imporre nessuna regola e così i figli diventano insicuri e insoddisfatti

di Costanza Miriano

Fonte: La Bussola Quotidiana, 02/02/2012

Siano troppo distratti dai preparativi per creare il nuovo partito cristiano.

2 - EDUCARE I FIGLI? I GENTILI OSCILLANO TRA IL DISINTERESSE E UN AMORE SOFFOCANTE E MORBOSO

I genitori di oggi non hanno né la voglia né il coraggio di imporre nessuna regola e così i figli diventano insicuri e insoddisfatti

di Costanza Miriano

Fonte: La Bussola Quotidiana, 02/02/2012

Siano troppo distratti dai preparativi per creare il nuovo partito cristiano.

2 - EDUCARE I FIGLI? I GENTILI OSCILLANO TRA IL DISINTERESSE E UN AMORE SOFFOCANTE E MORBOSO

I genitori di oggi non hanno né la voglia né il coraggio di imporre nessuna regola e così i figli diventano insicuri e insoddisfatti

di Costanza Miriano

Fonte: La Bussola Quotidiana, 02/02/2012

Siano troppo distratti dai preparativi per creare il nuovo partito cristiano.

La tua bella testimonianza ricorda a tutti noi che un amore casto è possibile

Caro Mirko,

Mirko

sulla terra costruendo una famiglia in cui regni l'Amore.

dirgendoci mano verso il Cielo, che vogliamo già anticipare

nostro istante, ogni nostro giorno, di vivere insieme la nostra quotidianità

il nostro rapporto al più presto, ma dalla volontà di donarci l'un l'altra ogni

camminare verso il matrimonio o non nasce da un voler consumare

che la sostanza del nostro amore non sta nel rapporto fisico, e la scelta di

incantati e consapevoli della grandezza dell'Amore e questo ci dà la motivazione

nostri tenuti abbracci, non abbiamo paura di amarci fino in fondo: siamo

insieme da soli di sera in macchina, di viaggiare insieme, di scambiarci i

amore reciproco, di unire non solo i corpi, ma anche i cuori, di stare

artificiale, invece la nostra castità non è una costrizione, è un cammino di

per me non è mai un "resistere". Resistere sarebbe una costrizione, una cosa

verso l'unione fisica con la mia amata, tuttavia continuare ad ad essere casti

crece il nostro amore e più sento che il mio corpo è sempre più protetto

facile: i sensi sono sempre attivi e vivi e più il cammino va avanti, più

Certamente da uomo non nascono che vivere la castità non è una scelta

autentica, pura, voluta, amata, eterna.

dei nostri corpi da unirsi e donarsi, allora sarà veramente un'unione vera,

sguilliate insieme dal sacramento allora sarà anche massima la predisposizione

quel grado di intimità spirituale che hanno. Quando le nostre anime saranno

molto superficiali, le nostre anime non avrebbero potuto mai raggiungere

di più credo che senza la nostra castità il nostro rapporto sarebbe rimasto

una scelta d'amore ma sarebbe solo una meschina scelta utilitaristica; per

vita che sempre comportano qualche sacrificio: sarebbe una finzione se a

piacere della donazione quotidiana alla mia amata nelle piccole scelte della

godimento fisico momentaneo e ciò mi avrebbe impedito di assaporare il

"epidemia" del rapporto, la mente e il cuore sarebbero stati annebbiati dal

specialmente me per me che da uomo sono più protetto verso una dimensione

avessimo vissuto la castità; se infatti avessimo avuto rapporti sessuali,

stato capace di donarmi alla mia ragazza in maniera così totale se non

I nostri tre anni di cammino di coppia mi hanno insegnato che non sarei

darci. La nostra castità dunque è frutto del nostro amore.

è ciò presuppone un'unione di anime che [...] soltanto il matrimonio potrà

che avere un rapporto sessuale significativo in modo totale e definitivo,

consapevole della grandezza del nostro amore: dalla convizione ferma

restano in modo straordinario vivi e pulsanti, ma tale scelta nasce dalla

impulsione estrema, né tanto meno dal disprezzo dei nostri sensi, i quali

hanno, del fatto che la mia ragazza potesse rimanere incinta, né da una

sessuali da fidanzati non è nata né dalla paura, che molti giovani purtroppo

intervento di modificazione perenne è di per sé immorale ed uno temporaneo è di per sé da accettare.

Seconda obiezione: valorizzare significa, in questo ambito, o aggiungere un plus di bellezza ad una bellezza già esistente, cioè aggiungere un valore estetico. E allora la critica non ha ragione d'essere perché è autoconfutatoria. Oppure valorizzare significa svelare, scoprire, mettere in risalto una bellezza sì già esistente ma un poco velata. Ma allora perché così non potrebbe essere anche nel caso di un aumento di taglia del seno? Non potrebbe essere un modo per dare risalto alla bellezza di un seno naturale? Infatti non si aggiungerebbe un nuovo seno, sostituendolo ad uno precedente, ma si valorizzerebbe, aumentandone le dimensioni, quello già esistente.

La strada per comprendere quando un'imperfezione fisica, percepita tale solo dal soggetto, può lecitamente indirizzare ad un intervento di modificazione del proprio corpo – che va dal rimmel ai seni rifatti – passa invece dalle motivazioni che spingono all'intervento stesso. Se queste non sono etiche allora anche l'intervento non lo sarà. Facciamo il caso di Tizio che ha un neo vistoso sulla punta del naso o le orecchie a sventola: la medicina gli dirà che ciò rientra nei canoni estetici. Ma la sua percezione sarà diversa: tutti appena lo guardano pensano a quel neo o a quelle orecchie così brutte. E' lecito l'intervento di miglioria? No, se è dettato da vanità, da insicurezza, da manie di perfezionismo estetico, etc. Sì, se è dettato dalla consapevolezza che ad esempio dal punto di vista sociale la vita di Tizio ne avrà un sicuro giovamento. No, se sarà un'ossessione: tutta la vita di Tizio dipende da quel neo. Sì se Tizio si dice: "Anche se me lo tenessi non sarebbe un dramma". Ciò dare al difetto il suo peso reale, seppur relativamente all'esistenza particolare di Tizio.

Questo criterio però non deve essere inteso in senso assoluto. Le motivazioni – quindi i fini soggettivi perseguiti – che spingono all'intervento sono importanti, ma vi sono fini più importanti che hanno la precedenza nella vita di un uomo. Spieghiamoci meglio. Noi abbiamo il dovere morale di diventare sempre più belli. Una delle motivazioni è di carattere etico: tutti noi per natura tendiamo al totale e quindi anche fisico perfezionamento di noi stessi (tenuto ovviamente conto delle contingenze: età, sostanze economiche, luoghi e tempi dove si svolge la nostra esistenza etc.). Un'altra motivazione ha un suo fondamento escatologico-teologico: noi qui sulla terra dobbiamo già tendere alla condizione paradisiaca che vivremo – si spera – nell'Aldilà. In Paradiso diventeremo bellissimi anche fisicamente una volta che il nostro corpo risorgerà (alcuni di noi – ammettiamolo – saranno irricognoscibili). Nel Regno dei Cieli non ci sarà posto per i brutti (nel senso che là tutti diventeremo belli). Questo dovere morale però è contingente. Detto in parole povere tale obbligo non è da soddisfare sempre e comunque, costi quel che costi. Ci sono altri doveri più importanti che se entrano in conflitto con questo è bene privilegiare. Così, tornando a Tizio, se l'operazione di asportazione del neo sottraesse risorse economiche preziose ai suoi cari, dovrebbe rinunciare all'operazione oppure rimandarla. Se si

che superano la ragione umana.

Ritorniamo al Vangelo del seminatore che sparge il buon seme e alla domanda: cosa vuol dire esser terra buona? La fede - atto con cui ci si apre a Dio - non solo non può contraddire la ragione, ma neppure prescinde da essa, anzi deve rispettare e portare a compimento la ragione. San Tommaso, in un passo della Somma Teologica, si serve di un'espressione che aiuta a comprendere come, per essere terra buona, si debba "stare" di fronte a Dio, con la totalità della propria persona: spirito, anima e corpo. San Tommaso così scrive: «Gratia supponit naturam et eam perficit» (I, q.1, art. 8), quindi anche la ragione, con tutto quanto si lega a essa sul piano naturale/creaturale, ha a che fare con l'atto di fede. La fede, innanzitutto, rimane opera della grazia, ma la grazia divina suppone e interpella sempre la libertà dell'uomo.

Partendo da tale considerazione, siamo avvertiti che, per il cattolico che voglia essere consapevole della propria fede, è doveroso creare un clima culturale che permetta la costruzione di un cammino che consenta alla fede - nel rispetto della libertà di tutti - d'essere accolta. Per rimanere al linguaggio del Vangelo del seminatore, si tratta d'essere terra buona in cui il seme possa attecchire. Siamo tutti parte di una società segnata in modo forte dall'individualismo e dal relativismo; in essa la coscienza del singolo non viene più considerata come organo di giudizio a partire dall'ascolto della realtà, ma assume a vero e proprio "oracolo" che, a suo gradimento, determina gli stessi fini dell'agire. Ci muoviamo all'interno di una società che, a ragione, è stata definita "liquida", poiché non in grado d'elaborare certezze di alcun tipo; in essa tutto muta così rapidamente da non riuscire a consolidarsi in abitudini e procedure. In una tale società o si finisce per non percepire più il relativismo imperante o, sempre più, si avverte la necessità di strumenti capaci di aiutare a ripensare - all'interno di una rinnovata capacità critica - la cultura o, meglio, le culture in cui, oggi, siamo chiamati a vivere dando il nostro contributo in vista del bene comune.

Si dispiega qui - come già accennato - l'ampio versante della dottrina sociale della Chiesa che, come ha ricordato Benedetto XVI, si trova al punto d'incontro tra ragione e fede. E, in tale prospettiva, è essenziale che la cultura cattolica non disarmi e non abdichi a se stessa, ma persegua il potenziamento di strumenti culturali idonei: uno di questi è offerto dalle riviste di approfondimento. Il Timone si muove secondo tale logica e aiuta a conoscere - fuori dai luoghi comuni - quanto riguarda la fede, confrontandosi con la ragione, senza della quale tutto si riduce a sterile fideismo o vuota credulità.

Così, in un mondo ampiamente secolarizzato, è decisivo che siano a disposizione questi strumenti che accompagnano, in maniera concreta, il credente verso una piena maturazione di fede. Credere, infatti - come insegna Benedetto XVI -, significa dare ragione della propria speranza/fede con pacatezza, bontà e mitezza ma, per fare questo, abbiamo bisogno di crescere nelle conoscenze, nella capacità di discernimento, riconoscendo che alla

Fonte: www.costanzamiriano.wordpress.com, 01/02/2012
almeno con ferma decisione e indiscutibile autorevolezza).
parte andare (sbaghiavano anche strada, prendevano delle tramate, ma forza. Era comoda essere bambini con dei grandi che sapevano bene da che ho più otto anni, semmai avrei qualcuno che mi manderebbe a dormire con la oggi. Sarà che ho sonno e come i bambini faccio i capricci. Purtroppo non (e da bambina ha anche subito vicende dolorose) con cui ma la sono presa non è mica solo colpa della conduttrice, che tra l'altro mi è anche simpatica. Questo il modo di pensare più diffuso, vincente, prevalente, dominante, e femmina): ognuno fa come vuole.
altre etichette che mi confondo sempre, perché per me c'è solo maschio o limiti che non fossero autoimposti. E'ero, omo, bi, trans (e tutte quelle della sessualità vissuta nella massima libertà e autodeterminazione, senza Non a caso, secondo me, la Katzenbach deve la sua notorietà a programmi qualcosa sulle spalle.
disinteressate. Senza mai responsabilizzare, chiedere ai ragazzi di caricarsi. E' che i genitori non hanno né la voglia né il coraggio di imporre loro. Le discutono anche all'asilo.
che affligge i ragazzi di oggi è che non ascoltano. Non rispettano le regole. eccellono, altri in cui fanno un po' pena. Normali insomma. Ma il problema. Il minimo sindacale, secondo me. Poi hanno talenti, qualità, settori in cui andrebbero mai a scuola senza avere fatto tutti i compiti (pari una zaratà). padre dice una cosa non si discute (con la mamma ci si prova sempre); non ripetute quindi volte senza ottenere una minima risposta). sanno che se il ragazzino non gli si impara (vedo ragazzi ai quali le cose vengono I miei figli sono davvero normalissimi, ma a differenza di molti altri che abbiamo tutti sotto gli occhi.
del mondo, fatto salvo il Giappone. Legato anche all'emergenza educativa bambini qui da noi se ne fanno meno che in tutti, proprio tutti gli altri paesi che vediamo dilagare in Italia, legato credo in modo perverso al fatto che di vista, vorrei trovare un po' a ragionare su questo modo di essere genitori. Comunque, sempre fermo restando che la trasmissione in questione non l'ho della sera faccio sempre le condoglianze, e loro mi guardano strano.

isa - si; no, no". Ed in alcuni casi, per la fisica dell'atmosfera, raggiungerei cattolico ci si aspetterebbe che si seguisse l'indicazione: "Il vostro parlare altro trovare un compromesso, accontentare tutti. Anche se su un giornale il valore scientifico. Si direbbe che lo scopo dell'autore fosse più che buon senso che sembrano piazzate a caso senza un senso logico, figurarsi insomma, una serie di luoghi comuni, contraddittori fra di loro, e frasi di fuori dalle medie?".
fighe sopra aveva scritto: "Tutto normale? Direi di no. Siamo decisamente ..". Come da secoli l'uomo sa fare, ma non era Laurenzi stesso che poche Rileggo la conclusione: "Prepariamoci, con saggezza e senza eccessivi timori. Come da secoli l'uomo sa fare quando arriva l'inverno, quello vero" soprattutto sulle strade".
del ghiaccio e della neve le prossime 4-5 giornate saranno impegnative, fochi?". Oppure intende che la "sperimentazione" del freddo sarà fatta in "Nevicherà su molte regioni, anche su quelle solitamente risparmiate dai Partecipazione però poi è smentita dall'affermazione:
Rileggo: "Ora toccherà all'Italia? In parte sì ed in parte no". Intende una arriva l'inverno, quello vero".
saggezza e senza eccessivi timori. Come da secoli l'uomo sa fare quando anche su quelle solitamente risparmiate dai fochi. Prepariamoci, con saranno impegnative, soprattutto sulle strade. Nevicherà su molte regioni, prevedono quantità abbondanti, anche 40 cm) le prossime 4-5 giornate 1-10 su gran parte del Centro-Nord. A causa del ghiaccio e della neve (se ne prossimi. Nel fine settimana le minime potrebbero scendere addirittura sotto ed in parte no, perché siamo un mezzo al mare ed il mare è il mare, si sa, configurazione barica Laurenzi scrive: "Ora toccherà all'Italia? In parte sì Passiamo alla seconda parte dell'articolo, dopo la descrizione della sarebbe molto più significativo usare i valori estremi invece che le medie? solo in quest'epoca? Non è che per avere un'idea dei fenomeni naturali per scontato che "normale" significhi "essere nella media", un assunto valido ed in questi tempi? Non è che per avere un'idea dei fenomeni naturali partiva la pioggia. Infatti tutto ciò non è normale perché siamo fuori media dopo dovremo metraggiarli se dopo il caldo arriva il freddo e dopo la siccità Smettiamo: il tempo è vario e mutevole, il clima invariato, nonostante questo gennaio del 1985)".
il tempo in inverno ha fatto ben di peggio (ad esempio, -23 a Firenze nel questa circostanza si possono trovare punte e valori estremi da record, Detti di no. Siamo decisamente fuori dalle medie anche se non sembra che plogge con le cime delle montagne tutt'altro che imbiancate. Tutto normale? un tratto riscoperto l'inverno dopo aver vissuto una stagione avara di mnta ed il tempo è variabile". Il tempo è mutevole e nessuna metraglia se meteorologico britannico: «Una sola cosa è certa in meteorologia: il clima

